



Roma , 13 marzo 2019

**A TUTTE LE STRUTTURE
CGIL CISL UIL**

Care/i,

con la presente vi inviamo il documento depositato ieri nella audizione tenutasi presso la Commissione Lavoro del Senato sui disegni di legge 658 e 310 in materia di salario minimo orario legale.

Come sapete da anni, ciclicamente, si ripropone una discussione legata alla necessità di introdurre questo strumento, al quale siamo sempre stati contrari allorché esso non tenga conto delle peculiarità e delle caratteristiche del nostro sistema contrattuale.

Non ci sottraiamo certamente a una riflessione sulla necessità di contrastare l'aumento del lavoro povero e sottopagato e di mettere in campo azioni che affrontino la grande questione salariale che c'è nel nostro Paese che soffre, più che di minimi orari bassi, di un debole livello dei salari medi e mediani dovuto, soprattutto, alla sempre maggior frequenza di part-time involontari e all'eccessiva tassazione del lavoro dipendente.

Allo stesso tempo siamo consapevoli che alcuni problemi evidenti del nostro sistema, la proliferazione del numero dei contratti di scarsa rappresentatività, la crescita dell'area della evasione contrattuale, l'aumento del sommerso frenano la crescita di tutto il Paese.

Tuttavia, crediamo che l'introduzione di un salario minimo orario legale unico, valido per tutti, non sia la risposta a questi problemi, ma che si debba, invece, dare valore legale ai trattamenti economici complessivi stabiliti dai Ccnl.

Nella memoria depositata abbiamo pertanto evidenziato, chiedendo che su queste tematiche si agisca con il più alto livello di confronto e di coinvolgimento possibile, la necessità, qualora si procedesse con un intervento che:

- si dia valore legale ai trattamenti economici complessivi individuati dai CCNL, consolidando e rafforzando il ruolo salariale storicamente proprio della contrattazione collettiva del nostro paese;



- che l'esigibilità dei minimi come sopra indicati, sia definita sancendo l'erga omnes;
- si acceleri l'azione di sostegno del Ministero del Lavoro e Inps necessario ad attuare i contenuti per la misurazione della rappresentanza sindacale e datoriale, predisposti con il TU del 2014 e che hanno successivamente trovato ulteriori modalità di attuazione.

Anche in ragione di questo abbiamo chiesto, con urgenza, che si sblocchi la firma della convenzione con INPS - Confindustria - Cgil Cisl e Uil per giungere alla definitiva misurazione per ogni settore manifatturiero della reale rappresentatività di ogni Organizzazione sindacale, bloccata al Ministero del Lavoro.

Naturalmente sarà nostra cura darvi conto del proseguo della discussione e delle ulteriori iniziative che riterremo necessario attivare.

Cordiali saluti,

CGIL

CISL

UIL

Tania Scacchetti – Ivana Galli

Luigi Sbarra

Tiziana Bocchi

Segretarie Confederali

Segretario Generale Aggiunto

Segretaria Confederale